



Comunità insieme



COLLABORAZIONE PASTORALE DI PAESE

11 MARZO 2018 ⓘ QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA ⓘ ANNO B

Noi siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama

Dio ha tanto amato il mondo, versetto centrale del Vangelo di Giovanni, versetto dello stupore che rinasce ogni volta, per queste parole buone come il miele, tonificanti come una camminata in riva al mare, fra spruzzi d'onde e aria buona respirata a pieni polmoni; parole da riassaporare ogni giorno e alle quali aggrapparci forte in tutti i passaggi della vita, in ogni caduta, in ogni notte, in ogni delusione. Dio ha così tanto amato... e la notte di Nicodemo, e le nostre notti si illuminano. Qui possiamo rinascere. Ogni giorno. Rinascere alla fiducia, alla speranza, alla serena pace, alla voglia di amare, di lavorare e creare, di custodire e coltivare persone e talenti e creature, tutto intero il piccolo giardino che Dio mi ha affidato. Non solo l'uomo, ma è il mondo che è amato, la terra è amata, e gli animali e le piante e la creazione intera. E se egli ha amato la terra, anch'io la devo amare, con i suoi spazi, i suoi figli, il suo verde, i suoi fiori.. E se Egli ha amato il mondo e la sua bellezza fragile, allora anche tu amerai il creato come te stesso, lo amerai come il prossimo tuo: «mio prossimo è tutto ciò che vive» (Gandhi). La rivelazione di Gesù è questa: Dio ha considerato il mondo, ogni uomo, questo mio niente cui però ha donato un cuore, più importante di se stesso. Per acquistare me ha perduto se stesso. Follia d'amore. Dio ha amato: la bellezza di questo verbo al passato, per indicare non una speranza o una attesa, ma una sicurezza, un fatto certo, e il mondo intero ne è intriso: «il nostro guaio è che siamo immersi in un oceano d'amore, e non ce ne rendiamo conto» (G. Vannucci). Tutta la storia biblica inizia con un "sei amato" e termina con un "amerai" (P. Beauchamp). Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama. Dio non ha mandato il Figlio per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato, perché chi crede abbia la vita. A Dio non interessa istruire processi contro di noi, non dico per condannare o per pareggiare i conti, ma neppure per assolverci. La vita degli amati da Dio non è a misura di tribunale, ma a misura di fioritura e di abbraccio, nel paradigma della pienezza. Perché il mondo sia salvato: salvare vuol dire conservare, e nulla andrà perduto, non un sospiro, non una lacrima, non un filo d'erba; non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza, nessun gesto di cura per quanto piccolo e nascosto: Se potrò impedire a un Cuore di spezzarsi, non avrò vissuto invano. Se potrò alleviare il Dolore di una Vita o lenire una Pena, o aiutare un Pettiroso caduto a rientrare nel suo nido non avrò vissuto invano. (Emily Dickinson).

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - PORCELLENGO

Sabato 10	17.00	S.CRESIMA
Domenica 11	08.00	Def. Moro Angela, Visentin Andrea, Giordano e Valter.
	10.30	Def. Zanatta Angelo e famigliari defunti; Nonno Paolo; Moro Egidio
Lunedì 12		Messa sospesa
Martedì 13	8.30	Santa Messa. Per la conversione del cuore
Mercoledì 14		Messa sospesa
Giovedì 15	8.30	S. Messa. Def. Visentin Benito . Secondo le intenzioni di una persona
Venerdì 16	17.30	Via Crucis
	18.00	S. Messa. Per gli ammalati
Sabato 17	17.30	Rosario
	18.00	S. Messa. Def. Borsato Stella e Visentin Angelo; Capovilla Luigi (12 Ann.); Capovilla Giuseppe; Maritan Carlotta e Barbisan Manuele; Luison Bruna
Domenica 18	08.00	Def. Bianchin Romeo e Girotto Silvano; Basso Pierina; Borsato Angelo; Visentin Gildo, Basso Pietro
	10.30	Def. Moro Valerio; Billio Domenico e Borsato Adele

Domenica 11: Ore 10.30 Battesimo di Cavallin Marco. Nell'intera giornata nelle sale parrocchiali ritiro del gruppo fidanzati. Nel Pomeriggio gruppo famiglie a Postioma.

Lunedì 12: Ore 20.45 veglia di preghiera in Chiesa a Paese durante la quale sarà consegnato il documento del Sinodo diocesano. Sono invitati i membri del Consiglio della Collaborazione, del Consiglio Pastorale e tutti coloro che vogliono partecipare.

Martedì 13: E' sospesa l'Adorazione

Mercoledì 14: Ore 6.45 del mattino momento di preghiera dei giovanissimi delle superiori aperto anche agli adulti in cappellina a Postioma. Questa preghiera sarà ogni mercoledì mattina nel tempo di Quaresima.



Giovedì 15: Ore 20.45 In Casa del Giovane a Paese catechesi sui dieci Comandamenti

Venerdì 16: Ore 8.00 Buongiorno Gesù, preghiera in Chiesa per ragazzi delle elementari e medie. Ore

17.30 Via Crucis in Chiesa e Santa Messa. Ore 20.45 incontro del Corso fidanzati a Paese

Domenica 18: Nel pomeriggio conclusione del corso fidanzati a Paese.

Il parroco don Graziano: cell. 3470510594 - tel. E fax 042299014 Email:

grazianosantolin72@gmail.com

don Giuseppe: 0422.99217

Porcellengo: tel. e fax 0422.484013 - www.parcchiaporcellengo.it Email: porcellengo@diocesiv.it

Postioma: tel. e fax 0422.99014 - www.parcchiapostioma.it - Email: postioma@diocesiv.it

Chiesa del 700: www.chiesa700postioma.it

Scuola dell'Infanzia Tel. 3885882465

Diacono Alessandro Tel. 3469550936

IN PREPARAZIONE A DOMENICA 18.03.2018

Prima Lettura Ger 31, 31-34; Sal. 50- Seconda Lettura Eb 5, 7-9

Vangelo Gv 12, 20-33

VIAGGIO-PELLEGRINAGGIO GRECIA

LE PARROCCHIE DI POSTIOMA E PORCELLENGO ORGANIZZANO UN PELLEGRINAGGIO IN GRECIA DAL 26 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE SULLE ORME DI SAN PAOLO. PER INFORMAZIONI VEDERE IL FOGLIETTO ALLE PORTE DELLA CHIESA. ISCRIZIONI ENTRO IL 30 GIUGNO P.V.

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - POSTIOMA

Sabato 10	18.00 18.30	Rosario S. Messa. Def. Volpato Luigino
Domenica 11	09.00	Def. Padre Giuseppe Brunetta, fratelli e genitori; Gasparini Antonio, Angelo e don Umberto Trentin; Volpato Giuseppe; Benaglio Cristiano; Colusso Pietro, Severino e Umberto; Speronello Emma, Mattiazzi Angelo e nipote Barbara. Vivi e defunti dell'Apostolato della Preghiera; Per le anime del Purgatorio di una famiglia.
	10.30	Def. Rossi Lucia (6 mesi dalla morte); Pontello Olga ed Emilio; Marcuzzo Maurizio; Orlando Alexander; Biondo Paola; Durante Luigi; Def. famiglie Borsato
Lunedì 12	18.30	S. Messa . Def. Guido, fratelli e genitori
Martedì 13		Messa sospesa
Mercoledì 14	8.30	S. Messa.
Giovedì 15		Messa sospesa
Venerdì 16	18.00 18.30	Via Crucis S. Messa. Vivi e defunti di una famiglia
	18.00 18.30	Rosario S. Messa. Def. Basso Antonio; Borsato Maliza e i suoi cari; Volpato Luigino; Tognon Alberto suoceri e genitori; Quartiero Diana Maria e Gerolamo
Domenica 18	09.00	Def. Vidotto Giuseppe e Genoveffa; Michielin Angelo, Vito e Teresa; Grande Margherita e nonna Maria; Def. fam. Pavan Giorgio; Durante Luigi; Zorzi Giuseppe; Vivi e defunti classe 1935. Per le anime del purgatorio di una famiglia.
	10.30	Def. Urio Valter; Zamuner Enzo Vivi e defunti classe 1938

Domenica 11: Ore 9.00 S. Messa con i ragazzi di terza elementare che al pomeriggio alle 15 faranno la Prima Confessione. Subito dopo la Prima Confessione, ci sarà un momento di festa in Casa del Giovane. Nel Pomeriggio gruppo famiglie.

Lunedì 12: Ore 20.45 veglia di preghiera in Chiesa a Paese durante la quale sarà consegnato il documento del Sinodo diocesano. Sono invitati i membri del Consiglio della Collaborazione, del Consiglio Pastorale e tutti coloro che vogliono partecipare.

Martedì 13: E' sospesa l'Adorazione

Mercoledì 14: Ore 6.45 del mattino momento di preghiera dei giovanissimi delle superiori aperto anche agli adulti in cappellina a Postioma.

Giovedì 15: Ore 20.45 In Casa del Giovane a Paese catechesi sui dieci Comandamenti

Venerdì 16: Ore 7.30 Buongiorno Gesù, preghiera in Chiesa per ragazzi delle elementari e medie.

Ore 18 Via Crucis in Chiesa e Santa Messa. Ore 20.45 incontro del Corso fidanzati a Paese

Domenica 18: Ore 10.30 Battesimi Comunitari. Nel pomeriggio gruppo famiglie in Casa del Giovane. Nel pomeriggio conclusione del corso fidanzati a Paese.



CATECHESI SUI SACRAMENTI: BATTESIMO (Quarta Parte)

IN CRISTO SIAMO SACERDOTI, RE E PROFETI

IL CELEBRANTE COMPIE UN ALTRO GESTO PIENO DI SIGNIFICATO: UNGE IL BAMBINO CON IL CRISMA. È L'OLIO MISTO A BALSAMO PROFUMATO, ANCH'ESSO CONSACRATO IL GIOVEDÌ SANTO DAL VESCOVO. "CRISTO" SIGNIFICA L'UNTO DI DIO, IL CONSACRATO. I CRISTIANI RICEVONO LO SPIRITO SANTO COME GESÙ E CON LUI FORMANO UN POPOLO SACERDOTALE,

REGALE E PROFETICO. CON QUESTA SANTA UNZIONE IL NEO-BATTEZZATO DIVENTA UN ALTRO "CRISTO", CONSACRATO PER IL SIGNORE E FA PARTE A PIENO TITOLO DEL POPOLO DI DIO.

DIO ONNIPOTENTE, PADRE DEL NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO, VI HA LIBERATO DAL PECCATO E VI HA FATTO RINASCERE DALL'ACQUA E DALLO SPIRITO SANTO, UNENDO VI AL SUO POPOLO; EGLI STESSO VI CONSACRA CON IL CRISMA DELLA SALVEZZA, PERCHÉ INSERITI IN CRISTO, SACERDOTE, RE E PROFETA, SIATE SEMPRE MEMBRA DEL SUO CORPO PER LA VITA ETERNA. AMEN. (LASCIA CHE I BAMBINI VENGA A ME, 87)

Una triplice consacrazione...

Inseriti in Cristo (che significa *l'unto*), diventiamo anche noi "unti", "cristi". È importante sottolineare il carattere della consacrazione. Nell'Antico Testamento sono i re, i sacerdoti e i profeti ad essere unti, consacrati. L'olio profumato, consacrato dal Vescovo nella messa crismale del giovedì santo, viene versato sul capo dell'eletto, perché venga interamente "investito" dalla potenza di Dio e diventare così Sua proprietà. Nelle acque del Giordano è Gesù ad essere consacrato con l'unzione sacerdotale, profetica e regale. Inviato dal Padre egli dà a tutti noi il dono di partecipare alla triplice consacrazione proprio grazie al Battesimo.

Cosa significa essere sacerdoti? I cristiani con il battesimo diventano a pieno titolo membra del mistico Corpo di Cristo sacerdote e la loro vita diviene un culto a Dio. La vita umana è sacra, a lode e gloria del Signore.

Cosa significa essere re? Il battezzato è re, cioè liberato dalla dipendenza dalle cose, per essere, come Cristo, Signore della sua vita e del creato. Vuol dire partecipare pienamente del Regno di Dio, regno di giustizia e di pace, il cui statuto è il precetto dell'amore e in cui regnare significa servire.

Cosa significa essere profeti? Il battezzato è profeta, per poter leggere in ogni momento di vita la traccia del regno di Dio che viene e il disegno del Padre nella storia. Il profeta non è colui che prevede il futuro, ma colui che vede il presente con lo sguardo di Dio, annunciando al mondo la presenza del Signore con la sua stessa vita.

Partecipi della resurrezione...

Ricevete la luce di Cristo. A voi, genitori, e a voi, padrini e madrine, è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare. Abbiate cura che i vostri bambini, illuminati da Cristo, vivano sempre come figli della luce; e perseverando nella fede, vadano incontro al Signore che viene, con tutti i santi, nel regno dei cieli.

Dal rito del Battesimo

Il battezzato si è "rivestito di Cristo" (Gal 3,27): egli è già risorto con Cristo; inoltre si fa accendere un candela attingendo la luce al cero pasquale. Cristo illumina il neo-battezzato. In Lui i battezzati sono "la luce del mondo" (Mt 5,14). I genitori e i padrini sono i primi testimoni della crescita della fede del bambino. Sta a noi fare sì che quanto i figli ricevono in questo giorno sia ravvivato nella loro crescita con la testimonianza delle nostre scelte di vita. Una volta accesa la fiamma attinta dal cero il sacerdote compie un ultimo gesto significativo: il rito dell'effetà. Ricordando la guarigione miracolosa di un sordomuto, raccontata dal vangelo, il celebrante ripete il gesto di Gesù toccando le orecchie e la bocca del neonato, perché si possano "aprire" (effetà significa "apriti") all'ascolto e alla proclamazione del vangelo con la parola e con la vita. Per fare aprire al bambino il cammino del vangelo bisogna che noi genitori per primi ci incamminiamo in Cristo via verità e vita. Con lui ora possiamo pregare il Padre, sentendoci con lui pienamente figli.